Anno XLV — N. 269
Martedì 14 Novembre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.80 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Il compito delle donne cattoliche

La signora Teresina Selan-Sartori, presidente Diocesana delle Donne Cattoliche Friulane, ha diretto alle consorelle un appello sulla necessità di intensificare l'opera di apostolato, in conformità dei momenti che la società oggi attraversa.

« La nostra diletta Patria — dice l'appello — verso la quale noi tutte, a somiglianza della nostra Santa Patrona, dobbiamo nutrire sentimenti del più vivo amore, sta ricercando oggi il suo migliore orientamento e la sua meritata fortuna: ma tale ricerca avviene purtroppo, qua e là, attraverso qualche fatto episodico il cui significato non può lasciarci indifferenti in quanto tocca troppo da vicino i nostri ideali cristiani e il nostro programma di difesa della Chiesa; di quest aregal Madre che noi vogliamo difendere contro qualsiasi attacco che possa ferirla, contro ogni insulto che possa offenderla, a costo di qualunque sacrificio, contro tutto e contro tutti.

Voi lo sapete; è avvenuto — sia pure nella concitazione degli animi — che qualche Ministro di Dio fosse fatto oggetto di sprezzo, di ludibrio e danno, senza una valutazione ragionevole delle responsabilità personalità personali e che il Tempio stesso di Dio non fosse oggetto di massimo sacro rispetto.

Possiamo noi che ci chiamiamo figlie della Chiesa, assistere indifferenti a simili profanazioni? Almeno noi, donne cattoliche, restiamo forti nella fede e con Santa Caterina da Siena, gridiamo al mondo che non è lecito, per nessun motivo farsi giudici e carnefici dei ministri del Sangue, ch'è orrendo delitto alzar la voce e la mano sugli unti del Signore».

E' appello conclude: « Interponiamoci dunque nel calore delle passioni, facciamo finire gli eccessi, riconduciamo i nostri uomini con amorevole parola all'amore fraterno e di Dio».

I patti colonici
Una proposta di proroga

L'Unione del Lavoro ha inviato all'Associazione Agraria Friulana ed alla Federazione fra agricoltori, la seguente proposta:

« Essendo imminente la scadenza del capitolato per i contratti colonici, viso che l'azione delle organizzazione è tutta intesa per la soluzione del grave problema delle disdette; considerato che, per la ragione suddetta, mancherebbe il tempo opportuno per le trattative del nuovo capitolato, l'Unione del Lavoro propone, ove sia possibile, che il capitoltao in parola venga prorogato di un anno. »

L'Associazione agraria ha già risposto accettando la chiesta proroga.

GEMONA

Nello Mestroni, commemorato

Or fa un anno, nei pressi di Gemona, decedeva Nello Mestroni primo segretario dello Sport Club Friuli di Udine, e combattente, caporale negli Alpini. Ad iniziativa del Consiglio Direttivo della «Friuli» si svolse ieri la cerimonia di commemorazione che riuscì una nuova dimostrazione di affetto per il caro scomparso. Oltre al Consiglio Direttivo ed a molti soci venuti espressamente da Udine, erano presenti: il Comandante Zozzoli e il sig. Pittini della Sezione Combattenti di Gemona; il sig. Sartori per la «Pro Glemona»; la soc. Sportiva Gemonese. Fra le bandiere notammo Ass. Naz. Alpini, Pro Glemona, Ass. Combattenti sez. di Gemona. Una splendida corona di fiori freschi del Presidente dello Sport Club Friuli co. Franco Caiselli ed una grande d'alloro con bacche dorate dei soci, eran posate sulla tomba dell'estinto. Il sig. Gildo Cautero, designato a commemorare il Mestroni, esordisce magnificando le bellissime doti civili e militari dello scomparso.

Accenna ai numerosi combattimenti cui prese parte sul Trentino e sulla Bainsizza fino al Ponte di Pinzano ove venne fatto prigioniero, assieme al suo tenente, dopo accanita resistenza. Lo ricorda quando riuscì a fuggire da Mathausen e riparare a Udine e quando impugnò il fucile contro gli austriaci il 3 novembre. Ricordò la dedizione costante completa ed indefessa di entusiasmo sano che il Mestroni donò in pro dello sport e dell'educazione fisica, specie fra gli umili; e terminò col rinnovare all'addolorata famiglia le più sentite condoglianze. Fra a commozione dei presenti, gli amici di Udine cosparsero la tomba con grandi fasci di crisantemi in segno di affettuoso ricordo e di ammirazione.

Due quadri

di valore opera del comm. Cisterna di Roma, ha donato al nostro Duomo la nobildonna Clotilde ved. Elti in onore della memoria del marito Colonnello Cornelio e dell'unico figlio cap. Giovanni perito nel disastro della «Dandolo»

Furono scoperti domenica mattina con grande concorso di popolo. Per la circostanza, parlò assai nobilmente il nostro arciprete.

CHIUSAFORTE

11 Novembre

La festa di ieri ha assunto in questo paese una speciale solennità per l'inclusione, nel programma, del giuramento delle reclute della 70. e 71. Compagnia dell'8 Alpini, Battaglione Gemona. Fin dalle prime ore del mattino il tricolore sventola da parecchie finestre. Alle 9 precise ha inizio la cerimonia religiosa, che ogni anno questo municipio fa celebrare per il natalizio di S. M. Vi assistono tutte le autorità civili di Chiusaforte e di Raccolana; le autorità militari; la scolaresca, il corpo insegnante; molt opopolo. Finita la Messa e prima d'incominciare il Te-Deum, il parroco don Valentino Lugano, con appropriate parole, rileva il significato civile e religioso che si deve attribuire alla Suprema autorità dello Stato ed incita i bambini e gli adulti, gli umili ed i potenti, a rendere veramen te grande la Patria col compiere coscienziosamenta la loro opera quotidiana in una atmosfera di Pace e di Amore.

Uscite dalla chiesa, le autorità e la scolaresca, precedute dalla bandiera della sezione combattenti e dal corpo musicale, si recano incontro alle reclute e le accompagnano nella piazzetta di fronte al municipio, ove deve seguire il giuramento. I giovani alpini, al Comando del tenente Fontebasso, marciano con una regolarità ammirabile e si dispongono in quadrato avanti ad un palco, ornato di sempreverde e sul quale spiccano i ritratti dei Sovrani.

Il capitano sig. Ferrante, comandante del presidio, sale alla tribuna, mentre la truppa si irrigidisce sull'attenti. Ricevuti gli onori militari, il capitano con parola vibrante di patriottismo, esalta la cerimonia del giuramento e si dice orgoglioso di ricevere la solenne promessa dei figli di questa Valle che hanno sempre e ovunque dimostrato di sapere e volere compiere tutto il loro dovere, come attesta anche la motivazione con cui è stata concessa una nuova medaglia d'argento all'8. pei sacrifici e l'eroismo dei battaglioni Val Fella, Canin e Gemona.

Pronunciata dal comandante la formula del giuramento, le reclute con una sola voce, forte, sicura, alzando la destra con uno scatto simultaneo, hanno fatto — testimonio il popolo — la solenne promessa di essere fedeli al Re ed alla Patria, poi hanno sfilato in colonna, con una precisione perfetta, mentre la banda suonava la Marcia Reale.

All'Albergo Martina, il Municipio ha offerto a tutte le autorità il vermouth tradizionale ed agli scolari due scatole di biscotti. Poi i signori Ufficiali ed una cinquantina di invitati tra i quali tutti i mutilati di guerra dei due comuni e diverse signore e signorine, si sono recate all'Albergo Pesamosca, ove hanno consumato il rancio speciale, nella gavetta, insieme ai soldati. Durante il pranzo, caratteristico per la forma e per la varietà delle persone di diverso ceto e grado sociale, che vi hanno preso parte, ha regnato veramente sovrana la più schietta allegria e molti brindisi hanno inneggiato al Re, alla Patria, all'Esercito, agli Alpini.

MARTIGNACCO

Una dichiarazione

In risposta all'articolo «fatti e fatterelli» sul numero della Patria dell'8 corrente, tengo a dichiarare che se qualcuno vuol sapere le vere e giuste ragioni per le quai non è stata esposta la bandiera il giorno 2 corrente, sopra la sede della «Cooperativa Combattenti», sono sempre pronto a dichiararle.

Tali ragioni sono condivise dalla maggioranza dei combattenti locali, che io rappresento. Il patriottismo qui non c'entra affatto ed i nostri combattenti del resto sanno dimostrarlo quando occorre, seriamente e dignitosamente.

Questo per a verità, dichiarando in pari tempo che non intendo entrare in polemiche inutili e sciocchi pettegolezzi, trovando di spendere molto meglio il mio tempo. **Alfredo Lizzi**

SACILE

Recita

Davanti ad un pubblico distinto e numeroso, ieri, la locale Filodrammatica diretta dal sig. Silvio Sanfranceschi, segretario del nostro Ospedale, dette i suo secondo esperimento al Teatro Zancanaro con «Fuochi fatui» commedia di Castelnuovo.

Ottima la recitazione di tutti i bravi artisti che raccolsero larga messe di applausi.

Un gruppo di distinte signorine sacilesi, ha fatto dono di un ricco tappeto, adorno della cifra della Società trapunto in oro. — Ieri sera faceva bella mostra sulla cuffia del suggeritore; gradito ed apprezzato atto questo, d'affratellamento gentile e di documentazione del favore che la Filodrammatica si è guadagnato.

VALLENONCELLO

A commissario prefettizio

in seguito alle dimissioni della amministrazione locale, è stato nominato il rag. Nicolò Barbarich, impiegato presso il comune di Pordenone.

S. DANIELE

Il manifesto e il programma per la mostra

Abbiamo pubblicato già di una grande Mostra che seguirà a San Daniele nell'autunno 1923. Il Comitato costituitosi ha formulato il programma che rende noto col seguente manifesto:

« Cessato il turbinoso periodo dell'immediato dopo-guerra, è subentrata nelle nostre campagne un'èra di pace e di fecondo lavoro a suscitare nuove energie fra le nostre laboriose popolazioni rurali, anelanti ad una elevazione materiale e morale sempre maggiore, quale si richiede nell'attuale periodo che prepara alla Patria restituita alfine entro i confini segnati da Natura, quel posto che le spetta nel mondo.

Constatare fino dove noi siamo giunti, per indicare dove vogliamo arrivare, premiare i migliori per additarli agli indolenti, suscitare, insomma, con l'esempio degli eletti, una feconda gara di emulazione, che è la migliore spinta al progresso, sono gli intendimenti che hanno indotto questo Comitato, con l'appoggio della nostra cattedra ambulante di agricoltura, ad indire per l'autunno del prossimo anno in San Daniele, una mostra agraria di emulazione fra agricoltori che dovrà comprendere tutti i prodotti del suolo, estendendosi anche alle piccole industrie strettamente annesse all'agricoltura. In detta occasione si è creduto opportuno indire pure una Mostra suina mandamentale ed istituire una speciale sezione peri prodotti delle carni lavorate che danno una speciale rinomanza alla nostra zona.

Data la grande importanza che le latterie sociali hanno assunto nella economia delle nostre aziende agrarie, verrà indetto pure un concorso mandamentale fra le latterie sociali, per il quale saranno elementi di giudizio oltre che i prodotti esposti, anche il complesso del funzionamento delle medesime, al fine di perfezionarle sempre più sia dal lato tecnico che da quello amministrativo.

La Mostra sarà divisa in varie sezioni, secondo le norme del programma e regolamento che verrà pubblicato. Essa comprenderà in grandi linee le seguenti sezioni: 1. Piante agrarie coltivate — 2. Frutticoltura e viticoltura — 3. Orticoltura — 4. Vivai di viti, gelsi e fruttiferi — 5. Enologia — 6. Agricoltura — 7. Animali da cortile — 8. Suini — 9. Prodotti gastronomici (latticini e salumi) — 10. Piccole industrie agricole.

Gli agricoltori si preparano sin d'ora per la feconda gara alla quale sono chiamati e che costituirà il giusto premio per i migliori, un efficace incitamento per i retrivi ».

Per i monumenti ed oggetti d'arte

Il R. Ispettore Mandamentale per i Monumenti, Antichità ed oggetti di arte sig. Alfredo Lazzarini, diramò ai Sindaci della propria circoscrizione, la seguente circolare:

« Chiamato di recente a reggere il R. Ispettorato su Monumenti, Scavi oggetti di arte ed antichità di questo Mandamento, ho l'onore di rivolgermi alla di Lei sig. Ill.ma affinchè si compiaccia cortesemente farmi tenere un elenco di quanto in codesto Comune, alla cui amministrazione Ella presiede, può interessare l'Arte o l'Antichità e che conviene sia collocato sotto alla tutelà delle Leggi vigenti in proposito.

Sarò grato alla di Lei sig. Ill.ma se vorrà fornirmi quei dati, quelle notizie e quelle indicazioni, che meglio valgono ad illustrare l'argomento, per cui mi rivolgo a Lei.

Son certo che Ella vorrà tenere nel suo giusto valore l'importanza di ciò che Le chiede, e considerare quanto convenga provvedere alla conservazione del patrimonio storico ed artistico nostro.

Con rispetto e considerazione mi segno, ecc.

RAGOGNA

Festa degli alberi

12. — Ieri per iniziativa di questo Municipio, si svolse nella località «Variati» la festa degli alberi, con lo impianto di varie giovani piante di pino, che ammanteranno, crescendo il dosso, ora nudo, del colle, su cui sorge la nuova chiesa dedicata a S. Pietro. Vi intervennero le scolaresche del Capoluogo e delle Frazioni, accompagnate dai loro insegnanti. Presenziavano alla cerimonia l'assessore alla Pubblica Istruzione, sig. Gregorio De Monte, il R. Direttore Didattico del Circolo, sig. Alfredo Lazzarini, il Segretario del Comune e altre persone. Rivolgendosi agli scolaretti, il R. Direttore sig. Lazzarini pronunciò un discorso di circostanza, al quale seguì un coro, eseguito sotto la direzione del maestro Luca Petris, con parole di G. B. De Caneva e musica di A. Foraboschi.

Più tardi, il Corpo Insegnante, insieme con il R. Direttore Didattico e con l'assessore alla P. I. parteciparono ad un modesto, ma allegro simposio, offerto, con gentile pensiero, dal nostro Municipio.

PORDENONE

Gradimento reale

Il Commissario prefettizio di Pordenone avv. Ghino Mazzerelli in risposta al dispaccio di augurio inviato al Re per il suo genetliaco, ha ricevuto il seguente telegramma:

« S. M. il Re mi affida l'espressione dei suo vivi e cordiali ringraziamenti per gli auguri ben graditi, cortesemente rivoltigli da cotesta civica rappresentanza. Generale **Cittadini**

TOLMEZZO

Un cadavere nel But
Disgrazia o delitto?

13. — Verso le ore 16 di oggi, alcuni ragazzi che stavano giuocando sulle rive del But, al di qua di Imponzo scorsero fermo in un punto della corrente il cadavere di un uomo.

Corsero essi qui a Tolmezzo a portar la notizia della lugubre scoperta; e tosto i carabinieri si affrettarono sul sito. Il cadavere fu identificato per quello di certo Celestino Morassi di Antonio di anni 45 da Cercivento.

L'identificazione avvenne in base ad un passaporto per la Francia, intestato appunto a quel nome e rinvenutogli indosso. Gli furono rinvenute pure intorno 600 lire; ma, strano, non si trovò portafoglio; che non usasse portafoglio, che oramai tutti hanno l'abitudine di portare appunto per custodire il danaro e le carte, che, assieme al passaporto furono rinvenuto?

Da un primo esame, furono riscontrate sul cadavere: una larga ferita da taglio alla regione parietale destra ed altre contusioni alla testa.

Non si può dire ancora se trattisi di disgrazia o di delitto: questo sembra però da escludersi; e che sia più probabile una disgrazia. Cioè si suppone che il Morassi sia caduto nel But probabilmente nei pressi di Paluzza, durante la notte decorsa, e poi trasportato dalla corrente fino alla rosta del Sat, fra Imponzo e Tolmezzo, dove soltanto fu veduto e donde fu estratto.

Questa, ripeto è una supposizione. L'autopsia che si praticherà domani, 14, porterà qualche luce in proposito; e le indagini la completeranno.

VILLASANTINA

Con quali intenti si vuol costituire la Sezione Sindacalista d'annunziana

Abbiamo ieri pubblicato come per la concentrazione de fascisti di Tolmezzo, Arta e Comeglians, la cerimonia per la costituzione dei sindacati dannunziani, si sia dovuta rimandare.

In proposito, organizzatore della costituenda sezione il legionario fiumano sig. Zanussi ci ha pregato di pubblicare quanto segue:

che la costituenda associazione non è altro che una sottosezione di azione sindacale aderente alla Federazione Nazionale dei Legionari Fiumani con sede a Firenze, avente per principio l'elevazione morale dell'operaio italiano e che rifugge da ogni partigianeria politica.

A tal principio ci ha esposto alcuni capisaldi dettati dallo stesso D'Annunzio e pubblicati nel giornale «La Patria del popolo», nei quali si legge «Il movimento sindacalista dannunziano rifugge dagli equivoci, non vuole imbottire i crani di parole, ma intende procedere ad una rigorosa precisazione di idee e di programmi, con perfetta lealtà e con assoluta fierezza».

Fine precipuo di questo giornale è di preparare un convegno che sarà prossimamente convocato con invito a tutti coloro che si trovano sulle nostre direttive.

Noi non ci volgiamo nè a destra, nè a sinistra, ma accoglieremo volentieri tutti coloro che da destra e da sinistra si rivolgeranno a noi.

In ogni parte d'Italia la nostra idea fermenta e straripa perchè appare la sola possibile della crisi nazionale.

Intorno alla Unione Italiana del lavoro ed alle associazioni dei Legionari e degli arditi, si raccolgono fin da ora i nostri amici in attesa del convegno che fisserà l'ordine ed i modi del movimento e che fin da ora si annuncia come definitivo e travolgente.

Senza jattanza, come senza paura con piena fede ed assoluta certezza di poter salvare la Nazione insanguinata dall'odio delle fazioni e tradita dalla viltà dei politicanti.

— Su queste basi — ha concluso il sig. Zanussi — mi sono accinto a costituire una sezione che, per le dicerie messe in giro in buona o mala fede, ha portato alla dimostrazione fascista di oggi che, del resto, dopo quanto ho spiegato in questi giorni ai dirigenti del fascio, non mi preoccupa, poichè la sezione verrà costituita quanto prima.

REMANZACCO

Cospicua offerta

Le signore Bianca Bianchetti-Richard, Elisa Perosa Bidinost e Laura Bacchetti-Urzi madrine delle nostre campane hanno offerto comulativamente lire mille.

TRAVESIO

Il nuovo Sindaco

Il nostro consiglio comunale, radunatosi ieri, ha nominato a sindaco il signor Osvaldo Bortoluzzi, insegnante all'estero ed ora in quiescenza.

PONTEBBA

Una festa di fascisti

Ieri in forma solenne fu inaugurato il gagliardetto del fascio di combattimento.

Madrina fu la signorina Faleschini, la quale pronunciò elevate parole di circostanza. Il gagliardetto fu ricevuto dal ferroviere Tonello che ringraziò con nobili espressioni.

CIVIDALE

Sui fatti di domenica sera

Invitato prima dal sig. geom. Alfonso Rizzi segretario Politico del Fascio poi dai signori Gabrio Gabrici, Amedeo Tuzzi e Luigi Zanutto rettifico circa la corrispondenza da me inviata sui fatti di domenica, e cioè che nell'irruzione fatta al Caffè S. Marco non furono causati danni; che nella Sede del Fascio non fu rilasciata nè imposta alcuna dichiarazione scritta da parte dei fratelli Moschioni, Fragiacomo e Manfi, ma solo vennero richiamati a non provocare, ed essi aderirono all'invito; e che il giovane Buiatti non venne percosso con pugni e schiaffi, ma gli venne somministrato l'olio di ricino, ed anzi egli si sottopose alla purga, sorridente.

Giuseppe Jacolutti

Volentieri ho aderito all'invito dei suddetti signori ma questi dovrebbero comprendere che è facile incorrere in qualche inesattezza, dato che i fatti succedettero nell'ora stes a e in vari punti della città, e non per tutto si può essere testimoni oculari, dovend ocosì basarsi sulle informazioni. Tengo a dichiarare che le mie corrispondenze sono sempre imparziali non essendo mia abitudine entrare inmerito a dissidi, e il mio compito è solo quello di riportare la cronaca dei fatti. Prova è che il 12 anni dacchè presto servizio, mai ebbi delle osservazioni, essendomi sempre attenuto alla verità. Ed altrettanto farò per l'avvenire. E quello che scrissi ieri in calce alla mia corrispondenza, ripeto oggi: che si dovrebbe cioè far cessare questi dissidi e tutti cooperare per la pace, per il lavoro e per la tranquillità, per il bene nostro e della Nazione.

Altri incidenti

Verso la mezzanotte di domenica, dopo i fatti successi in città, oltre venti fascisti e simpatizzanti fecero una irruzione in casa del sig. Luigi Bicco di Rualis, per richiedere le bandiere dei circoli socialisti.

Parecchie sono le versioni che si danno. Lasciamo alle autorità il compito di appurare.

***

I socialisti Zamparo e Pittioni, ieri arrestati, non sono stati rilasciati

Teatro Sociale

Rammentiamo che questa sera alle ore 8.45 precise avrà luogo al Teatro Sociale Ristori, il concerto della celebre violinista Cesarina Rossi col programma ieri pubblicato. Al piano siederà la valente concittadina prof. Lydia Poletti Veliscig.

Pro Orfani di guerra

Il sig. Angeli Umberto ha versato lire 100 a beneficio degli orfani di guerra dell'Istituto friulano di Rubignacco, in ricorrenza del fausto evento del matrimonio della figlia Nella.

FORNI AVOLTRI

Dazio comunale

Venerdì si è riunita nell'ufficio comunale una commissione, composta di amministratori ed esercenti, per rivedere la tariffa daziaria da applicare pel 1923.

Fra l'altro fu discusso sull'esenzione del dazione degli animali colpiti da infortunio o malattia e si approvò di abbonare in questi casi, metà dazio. La popolazione avrebbe opinato l'esonero completo, per alleviare in parte del danno coloro che ne sono colpiti, giacchè non esiste qui una mutua assicurazione, ed in considerazione che il più delle volte i danneggiati sono costretti a vendere la carne a bassissimo prezzo, specie di estate, quando la carne facilmente va soggetto ad avaria.

MONTEREALE CELLINA

Un corteo

Per la festa del genetliaco, si radunò in piazza un corteo di autorità e cittadini che mosse in cimitero a deporre una corona offerta dal Comune.

Il Sindaco cav. Tonon Federico, ebbe per l'occasione belle e sentite parole improntate ad un elevato patriottismo; ricordò i generosi caduti e le virtù del Re, cui mandò un saluto ed infine ringraziò gli intervenuti.

Applauditissimo parlò poi l'insegnante sig. Salvatore Piazza, suscitando viva commozione nell'evocare ed esaltare i nostri gloriosi Eroi ed evocando l'elevato spirito di sacrifizio con cui immolarono sull'Altare della Patria le loro balde giovinezze. Chiuse i discorsi il consigliere comunale sig. Del Savio, per i combattenti.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Funeralia

Ieri nel pomeriggio, si tributarono solenni onoranze funebri, alla salma del compianto dott. Ottaviano Zuliani, Direttore della Intercontinentale di Trieste, rapito all'affetto dei suoi cari, il 7 corrente, dopo brevissima malattia.

Per la sua dipartita, generale fu il rimpianto di quanti lo conobbero, per le ottime qualità, per la bontà di cuore ed elevatezza di sentimenti.

Alla vecchia madre, alla desolata consorte e congiunti tutti, inviamo vivissime condoglianze.

Osservazioni, critiche ecc. Sulle comunicazioni della provincia

Sarebbe opportuno che le autorità competenti e specialmente la Camera di Commercio cercassero di far notare alla Direzione delle Ferrovie di Trieste l'opportunità di correggere gli orari di alcuni treni, in modo da facilitare le coincidenze e quindi la possibilità di andare o venire da un centro all'altro nello stesso giorno.

Trattandosi di varianti, e non di aumento di treni, non dovrebbero esservi opposizioni e si farebbe l'interesse dell'Amministrazione ferroviaria stessa oltre che del pubblico.

1. Sarebbe utilissimo, per esempio, *ritornare all'ante guerra* riportando l'arrivo del treno 1639 da Tarvisio alle ore 8 in modo da permettere ai numerosi viaggiatori di usufruire del treno 1674 per i paesi della linea Udine-Trieste. Ora il 1674 parte alle 8.10 quasi vuoto, mentre, anticipando l'orario del 1639, si offrirebbe un altro vantaggio al pubblico: alcune persone giunte col 1639 anticipato potrebbero ripartire per la Carnia ed il Canale del Ferro col treno 504 alle 9.40 il quale è un altro treno che viaggia a vuoto.

2. Sarebbe opportuno modificare l'orario dell'ultimo treno da Cervignano a Udine per Palmanova, in modo da permettere ai viaggiatori di partire da Trieste col 49 alle 19.5 che passa per Cervignano alle 20.22. Fino al 1. novembre tale possibilità esisteva e veniva utilizzata, oltre che dagli udinesi, anche dai palmarini, perchè, per coloro che hanno affari, il trattenersi un'ora di più a Trieste (donde l'ultimo treno per Udine via Gorizia parte alle 18) è assai proficuo e comodo.

3. Infine, se fosse possibile fare in modo che il treno 3526 attendesse a Portogruaro il suddetto 49, per favorire i viaggiatori dei centri situati sulla linea Trieste-Latisana-Portogruaro, diretti a Casarsa ed oltre, sarebbe almeno necessario fare in modo che il treno 3557 che da Monfalcone arriva a Portogruaro alle 20.55, anticipasse leggermente l'arrivo così da garantire la coincidenza col predetto 3526, il quale parte da Portogruaro alla stessa ora 20.55) e che per Casarsa permette di arrivare a Udine alle 22.50.

Se si facessero accogliere le suddette proposte, i viaggiatori dell'alta e della bassa friulana direbbero che finalmente si pensa un po' anche a loro!

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE
La rapina brigantesca a Percoto nel maggio 1921

Dinanzi ai giurati sono comparsi questa mattina due malfattori, audaci autori di una rapina commessa a Percoto la notte del 27 maggio dell'anno scorso in danno dell'oste Giuseppe Uanino.

Attendendo la formazione della giuria, si ricorda il fatto impressionante che destò paurosa inquietudine a Percoto e nei vicini paesi. Giorni prima del 27 maggio l'oste Uanino ritornava da Udine e per via fu fermato da alcuni fascisti monfalconesi, con quali ebbe un vivace diverbio per una informazione che venne a lui richiesta. Dell'incidente parlarono i giornali e ne approfittarono due giovinastri, che idearono la rapina.

Verso il tocco dopo la mezzanotte entrarono essi nell'osteria scassinando le serrature, e salirono nella camera ove dormivano l'oste e sua moglie. Immaginarsi lo spavento dei due nel vedersi comparire dinanzi quei due figuri sinistri, armati di rivoltelle e di bombe a mano!

Siamo fascisti — dissero — e v'imponiamo di consegnarci 5000 lire a nome del Fascio.

Il povero oste cercò di opporsi alla brigantesca richiesta:

— Ma io non ho fatto male ad alcuno! Sono un pover'uomo e non ho danari...

— Meno chiacchiere — gli imposero i due manigoldi!... — Tu hai i danari e ce li darai! Intanto, consegnaci le armi e quella badiera rossa chi tieni nascosta!...

— Ma io di armi non ne ho; e di bandiere non ho che quella tricolore che è lì — balbettò l'oste.

— E' quel che vedremo! — sentenziarono i furfanti.

E fatta alzare la moglie, si fecero da lei accompagnare per le stanze, frugando in tutti i cassetti e rubando seimila lire che trovarono in un involto. Ritornati in camera, uno porse una lettera che avrebbe dovuto essere l'intimazione del Fascio di recarsi alla sede. Con una mano la busta fu porta e con l'altra... fu tolta...

— E' inutile che tu legga — dissero. — Vestiti e vieni giù, che ti attendiamo.

Uscirono quindi, lasciando terrorizzati i due coniugi. Lo Uanino scese a basso tremante, ma non trovò nessuno. I malfattori, dopo aver fatto un secondo bottino di salami e lardo per circa tremila lire, erano fuggiti...

Al mattino, il paese fu sossopra. Si seppe che il Fascio non entrava per nulla. I carabinieri e la Questura iniziarono tosto severe indagini riuscendo alfine ad identificare i rapinatori ed arrestandoli il giorno 5 novembre 1921.

Oggi i due arrestati sono alla sbarra: Asco Degano di Romano di anni 20 e Quarto Sandri fu Giacomo lui pure ventenne, tutti e due da Udine.

CAVAZZO NUOVO

Natalizio del Re

Ricorrendo oggi il 53. compleanno del nostro amato Sovrano il paese era pavesato col tricolore. Le scuole ebbero vacanza. Tutta la scolaresca del capoluogo guidata dai rispettivi insegnanti si portò in chiesa ove il Piovano celebrò la messa «pro Rege» e quindi fu cantato il «Te-Deum». Nell'aula della 3., 4., maschile furono distribuiti gli attestati di proscioglimento e di compimento agli alunni e alunne di . e di 4. Poscia il sig. Maestro Maraldo rivolse agli scolari consigli e ammonimenti perchè tutti dai banchi della scuola sino alla Reggia, come dalla Reggia ne parte l'esempio, compiano il proprio dovere. Furono eseguiti canti patriottici di bellissimo effetto. La popolazione vede con soddisfazione la diligenza e la premura nel tirar su la figliuolanza con sani principi di fede e di patriottismo.

Gravissima disgrazia

Fu ricoverato di urgenza nel nostro ospedale l'operaio Agnolo G. B. di anni 49 da Fanna per frattura alla base cranica. Egli cadde dall'armatura del ponte sul Colvera dall'altezza di una diecina di metri. Il poveretto è aggravatissimo.

AMPEZZO

Gruppo pompieri

Da vario tempo si è costituito un gruppo pompieri il quale oggi festeggia la propria costituzione con un pranzo. A questo parteciperanno i rappresentanti di tutte le associazioni di Ampezzo. Il gruppo pompieri, è comparso in divisa ieri e oggi per le prime volte e ha fatto scorta d'onore all'Arcivescovo, il quale ha assai gradito l'atto gentile e ha vivamente ringraziato.

Visita dell'Arcivescovo e Benedizione delle campane nuove

Atteso con viva ansia è giunto ieri tra noi in visita pastorale il nostro Arcivescovo, il quale doveva benedire anche le nuove campane.

Fu una giornata bella e piena di religiosità tra le tradizionali cerimonie di tali circostanze e le caratteristiche usanze per i nuovi alla cresima.

Le parole dell'Arcivescovo, tutte nobili e improntate a profondo sentimento religioso e patriottico, furono ascoltate con commozione, e affetto e devozione.

L'Arcivescovo andrà domani in visita a Forni di Sotto.

MUZZANA DEL TURGNANO

Per il Genetliaco

Il paese nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re è tutto imbandierato, il nostro Commissario prefettizio riprendendo la tradizione, interrotta dalla rossa amministrazione, ha inviato al Generale Cittadini, Primo Aiutante di Campo Generale del Re, il seguente telegramma:

S. E. Primo Aiutante di Campo S. M. il Re S. Rossore.

«Muzzana e Pocenia risorte a nuova vita per opera gagliarda gioventù pregano S. E. presentare S. M. il Re occasione genetliaco, l'omaggio più devoto e gli auguri più fervidi. Commissario prefettizio Cassone».

Il generale Cittadini ha così risposto:

«Commissario prefettizio Muzzana: Gli auguri e i gentili sentimenti di codesta popolazione sono stati accolti con gradimento da S. M. il Re che ne rende vive grazie. Generale Cittadini».

Lieto simposio

Ieri sera, per festeggiare il nostro valente farmacista dott. Emilio Scoffone e la sua gentile e giovane sposa Signora Cecilia, Sbroiavacca, si sono radunati ad un lieto banchetto, offerto dal dott. Scoffone nella nuova ed elegante sede della Farmacia, il nostro Commissario cav. Carlo Cassone e Signora, il co. Colombatti e Signora, il sig. Guido Scarpa, il prof. Architetto Antonio Coraducci, valoroso combattente, il parroco, i medici condotti di Muzzana e Pocenia dott. Pinti e Saline ed altri amici.

Numerosi i brindisi al benemerito dott. Scoffone il quale in pochi mesi ha saputo cattivarsi la generale simpatia, del paese, per il suo interessamento e per la sua opera veramente benemerita.

GEMONA

Università Popolare

Il dott. Pietro Gragnolini ha tenuto la seconda lezione all'Università Popolare sul tema Lezioni morali.

Numeroso e scelto pubblico è intervenuto a sentire la parola del colto giovane concittadino.

Cronaca Cittadina

Vita dell'Istituto Musicale

Perseverando con esperta attività, la direzione del nostro Istituto musicale, e gli egregi collaboratori, hanno saputo portare la scuola ad un grado davvero elevato. Ci ricordiamo dei tempi in cui il compianto maestro Giacomo Verza da solo impartiva lezioni per i diversi strumenti. Da allora, l'Istituzione ha fatto passi da gigante, diretta con quel preciso senso d'arte e di organizzazione di cui dispone il maestro cav. Mario Mascagni. L'Istituto, dall'epoca del ritorno vittorioso, è stato in continua ascesa, e quest'anno a malapena riuscì ad assecondare le numerose iscrizioni, ricorrendo persino a cinque insegnanti straordinari che non gravano per nulla sul bilancio comunale.

La Scuola, svolgendo un vasto programma e seguendo valide direttive, contribuisce ad un risveglio artistico sempre lodevole nelle severe dimostrazioni dell'Arte. Considerando i diversi rami d'insegnamento ed il numero dei frequentanti — superiore ad ogni altro Istituto d'Italia — si può considerare la Scuola di Udine come un vero e proprio Liceo Musicale e auguriamo anzi che eventuali pratiche per ottenerne il pareggio siano coronate da felice risultato.

Recentemente la Giunta comunale ha dato un titolo all'Istituto eternando ancora e ricordando il nome del sommo musicista friulano Jacopo Tomadini. Per dare un'idea della vita di questa istituzione cittadina, citeremo qualche dato. Per l'anno scolastico 1922-23, le nuove domande di ammissione furono ben 136, delle quali 84 accolte favorevolmente. Le varie scuole di musica e di istrumenti sono frequentate come qui sotto scriviamo, e il quadro completo degli insegnamenti basta da solo a mettere in rilievo l'importanza assunta dall'Istituto Musicale Udinese.

Scuole di: Armonia, insegnante M.o Mascagni, allievi n. 18 — Canto, insegnante M.o Martuzzi, allievi 5 — Pianoforte (corsi superiori), insegnante prof. Ricci, allievi 15 — Pianoforte (corsi inferiori) insegnanti prof. Muschietti, Pasetti e Tonitto, allievi 51 — Pianoforte complementare, insegnanti signorine Tremonti, Pastetti, Giordani e Ligugnana, allievi 15 — Violino e Viola, insegnante prof. Veronesi, allievi 19 — Violino e Viola, insegnante prof. Parmeggiani, allievi 26 — Violoncello e Contrabasso, insegnante prof. Omicciuoli, allievi 16 — Flauto, insegnante prof. Curatolo, allievi 9 — Oboe, insegnante prof. Massari, allievi 5 — Clarinetto, insegnante prof. D'Arienzo, allievi 16 — Corno, insegnante prof. Sanchietti, allievi 8 — Tromba, insegnante prof. Catena, allievi 9 — Teoria e Divisione, corso I., insegnante prof. Liberale, allievi 89 — Teoria e Divisione, corso II. insegnante prof. Zanco allievi 84 — Teoria e Divisione, Corso III. insegnante prof. Zanco Allievi 16 — Solfeggio cantato, Corso I. insegnante m. Cremaschi, allievi 75 — Solfeggio cantato corso II. insegnante M. Martuzzi allievi 28.

La fanfara degli Esploratori friulani

I Giovani Esploratori Friulani hanno inaugurato domenica mattina la loro fanfara organizzata e istruita in breve tempo per, per iniziativa del compianto Edgardo Beltrame. Alla sepoltura del quale si recarono a rendere omaggio gli esploratori, ascoltando commossi la rievocazione dell'estinto, fatta dal loro comandante Zilotti.

Quindi i Giovani Esploratori Friulani sfilarono per le vie della città e furono molto ammirati per il loro baldo portamento.

Per l'istruzione professionale

Il Consiglio dell'Ufficio per l'Istruzione professionale industriale e commerciale si è rimito per la prima volta, nel pomeriggio di ieri, presso la Deputazione Provinciale.

Erano presenti i signori: avv. Candolini, sen. Morpurgo, gr. uff. Spezzotti, comm. Calligaris, Mons Trinco, prof. Rupolo, avv. Levi, ing. Cotroneo, prof. Zanini, prof. Barazzetti, prof. Gilberti, dott. Zorzi, Ispettore Morgana, ing. Fachini.

Dopo di avere approvato definitivamente lo Statuto, il Consiglio procedette alla nomina delle cariche. Riuscirono eletti a Presidente l'avv. Candolini, a vice-presidenti il sen. Morpurgo e il comm. Calligaris, ad assessori il prof. Rupolo, il prof. Zanini, l'ing. Cotroneo e mons. Trinco.

La sede dell'Ufficio è stata fissata presso le Deputazione provinciale. Sarà pure provveduto alla nomina del Direttore dell'Ufficio in via provvisoria per un anno, mediante pubblico avviso.

A due sacerdoti

Di questi giorni in Roma alla facoltà giuridica di S. Apollinare del Seminario Lateranense diedero esame, superandolo felicemente il sac. Aristide Baldassi vice-rettore del Seminario, di laurea; ed il sac. Francesco Roiatti, di licenza in diritto canonico.

Vivissime congratulazioni.

L'Unione Italiana ciechi

avverte che il suo gruppo di Udine ha riaperto la sede presso la Casa del Combattente (piazzale 26 Luglio). L'ufficio resta aperto il martedì e sabato dalle ore 14 alle 16.

Confida che i cittadini e provinciali vorranno inscriversi quali soci contribuenti o perpetui, dando così nuovo impulso alla Associazione, affinchè essa possa meglio e più presto raggiungere i fini che si è prefissa. Noi volentieri, per comodità dei volonterosi, ci offriamo intermediari per raccogliere le sottoscrizioni e le offerte.

Nuovo orario della Udine-S. Daniele

Sulla tramvia Udine-S. Daniele il 16 corr. andrà in vigore il seguente orario:

Partenze da Udine P. G. 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a San Daniele 8.43 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da San Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

I propositi dei Sindacati d'Annunziani

Il Comitato dei Sindacati D'Annunziani ci trasmise ancora ieri (ma non potemmo darvi subito posto), un comunicato nel quale si afferma l'indipendenza dei Sindacati medesimi da tutti i partiti politici, indipendenza che è principio fondamentale della loro costituzione.

«Essi — continua il comunicato — si rivolgono esclusivamente ai produttori umili e sinceri della ricchezza e della potenza nazionale, domandando loro di abdicare alla propria personalità politica militante, fino a quando il popolo italiano non abbia conseguita la sua unità spirituale attraverso la integrazione armoniosa di tutte le forze e le forme del lavoro, affrancate dalla speculazione partigiana. E intendono onorare l'Italia, sopratutto rispettando le libertà che in essa nacquero, e in essa per tutti sono un inviolabile diritto.

«Il Comitato d'azione sindacale dannunziano esige da tutti gli aderenti il più sincero spirito di conciliazione e di sacrificio nei delicati rapporti imposti dalla convivenza con uomini di diversa fede.

«Ed a sua volta si impegna a difendere i diritti ed i giusti interessi dei lavoratori, proteggendoli anche dagli arbitrii, dalle violenze e dalle sopraffazioni».

La prossima assemblea, che sarà convocata con ulteriore comunicato, procederà senz'altro all'opera di riorganizzazione sindacale.

Per la Famiglia di Edgardo Beltrame

La sottoscrizione cittadina a favore della famiglia Beltrame ha raggiunto finora L. 29763.60. Detta sottoscrizione continua e le offerte si ricevono pure presso la nostra amministrazione.

Pesca natalizia pro tubercolotici

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale tubercolotici di guerra, ha diramato alla cittadinanza una circolare nella quale è detto:

«Conoscendo lo spirito di elevata e benefica solidarietà nella sventura, ci permettiamo ricordare che fra le schiere degli sventurati e dei colpiti dalla sorte, nessuno più di noi può elevare alto il grido per invocare dai buoni e generosi la beneficenza e la solidarietà umana. E se degni siamo di ogni conforto, dobbiamo essere aiutati con adeguati rimedi. Si pensi che chi si interessa di noi, salvaguarda la sua salute e quella dei suoi figli e quella delle persone a lui care; si pensi che grandi cure ci abbisognano e grandi mezzi per queste: mezzi che le nostre famiglie e le nostre associazioni non hanno: mezzi limitati a quanto lo Stato può fare per noi.

Parecchi di noi hanno avuto il loro male aggravato dalla mancanza di quanto ci occorre, sia per la profilassi che per la cura definitiva, e allo scopo di sollevare nel limite del possibile la sventura dei doloranti nostri fratelli ed associati, stiamo organizzando una pesca di beneficenza per il giorno di Natale.

La circolare, incitando a collaborare nell'opera buona e benefica, invita ad offrire qualche regalo per la Pesca, inviandolo presso la sede in Udine, via Aquileia n. 1, non più tardi del 1 dicembre p. v.

Un audace ladro di biciclette

Due biciclette sono state ieri audacemente rubate da un giovinastro rimasto sconosciuto.

Una in danno del signor Angelo Ferro, che l'aveva lasciata momentaneamente davanti la Latteria Giuseppe Mosolo in via Viola. Il Ferro, uscito subito dopo, giunse appena in tempo di vedere il ladro, un giovanotto sui 18 anni, sparire pedalando velocemente sulla sua macchina.

Lo stesso ladro entrava poi in casa del signor Pietro Canciani, in viale Venezia n. 53, e ne rubava una bicicletta.

Fu veduto fuggire dalla moglie del Canciani, che, dalla finestra, gridò «al ladro!» ma senza che nessuno riuscisse però a raggiungere il furfantello.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 14 all'11 novembre 1922:

Nati vivi: maschi 12, femmine 20 — Nati morti: maschi 2 — Nati esposti: maschi 1 — Totale nati 35.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Palazzo Sebastiano con Nardelli Adelaide Caetrina — Ghizzo Basilio agricoltore con Rizzi Italia operaia — Conti Ignazio impiegato con Belotto Dolores impiegata — Pez Giovanni messo comunale con Minotti Felicita Anna casal. — Sguazzero Ernesto meccanico con Obuel Jolanda casal. — Salmetti Salvatore maresciallo fanteria con Zamparo Virginia cas. — Montalbano Luigi orologiaio con Zorzi Giovanna casal. — Galliussi Luigi fabbro meccanico con Chittaro Maria casal.

MATRIMONI

Canciani Federico elettricista con Bravin Luigia casal. — Baldassi Carlo impiegato con Pecile Irma casal. — Cattarossi Angelo muratore con Cusulini Rosa casal. — Quendolo Francesco agente di commercio con Del Torso Marcellina commessa — Patroncino Gino agente di commercio con Rossi Angelina sarta — Zilli Libero macellaio con Zolfiera Palmira casalinga.

MORTI

Chiandussi Lucina di Pietro di mesi 8 — Gozzi Giovanni fu Massimiliano pens. regio di anni 60 — Bergamasco Trento di Luigi di giorni 17 — Ronco Elda di Gio. Batta di anni 8 — Cantoni Vittorio Giovanna del fu Domenico casal. di anni 83 — Gremese Giacomo fu Luigi industriale di anni 57 — Gervasutti Bassi Giovanna fu Antonio casal. di anni 67 — Rigo Pittuello Maria fu Giuseppe casal. di anni 35 — Cantarutti Elisabetta fu Francesco casal. di anni 56 — Ceschia Enea di Paolo di anni 1 — Pittia Gastone di Enrico di mesi 5 — Zaninotto Sigismondo di Lodovico fornaio di anni 53 — Comino Venanzio fu Ferdinando bracciante di anni 71 — Toffoletti Cuzzolin Teresa di Angelo di anni 32 — Poletto Giuseppe di Antonio bracciante di anni 15 — Caselotti Anna fu Luigi di anni 65 insegnante — Nasci Ferdinando fu Mauro pensionato di anni 80 — Totale morti n. 17 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Un ritratto di S. E. l'Arcivescovo

Abbiamo veduto esposto in una delle sontuose vetrine del negozio Mocenigo in Mercatovecchio, il ritratto di S. E. l'Arcivescovo Mon. Rossi.

Il ritratto è a mezzo busto, in grandezza naturale, a pastello, del pittore cav. Domenico Faelutti — l'artista che seppe crearsi con l'ingegno naturale e con la perseveranza nello studio e nel lavoro, larghissima fama e nell'Argentina ed in altre repubbliche dell'America meridionale, e in varie capitali dell'Europa, dov'ebbe a ritrarre i più cospicui personaggi, fra cui presidenti di repubbliche e principi, ministri e generali, gentildonne ed uomini illustri.

Anche il ritratto del Presule nostro gli fa onore, sia per la fedeltà dei lineamenti, sia per la intima nobilità dell'animo che anche dal dipinto traspare e s'impone, massime dallo sguardo sereno e dalla composta placidità del volto e dalla maestosità dell'insieme. L'occhio si affisa penetrante, ma sereno e paterno su chi si volge a riguardare la figura; e quasi ti aspetti che dalle labbra esca il saggio ammaestramento o la parola dolce del conforto e dell'incoramento al ben fare.

Questa è bene la difficoltà maggiore dei ritrattisti: di saper cioè trasfondere nella figura un raggio della luce interiore di chi ritraggono; difficoltà che non tutti riescono a superare.

Anche i particolari dell'atteggiamento e delle vesti sono curati con diligenza, ed amore; così che il lavoro è da tutti ammirato e lodato: ciò che siamo ben lieti di constatare, noi che sappiamo quanto lungo studio il cav. Domenico Faelutti abbia posto per giungere a tale perfezione.

Com'è noto, il chiaro artista, allievo nella sua giovinezza, della nostra Scuola d'Arti e mestieri (e fin da allora dimostrava specialissime attitudini per l'arte pittoria), è di Zugliano, a pochi passi da Udine; e di quando in quando ritorna al paesello natale per rivedere parenti ed amici, per rivedere la terra diletta ov'ebbe la vita e passò l'infanzia. Egli dà ora prova del suo affetto per questa piccoletta terra tranquilla, attendendo a restaurare i dipinti della sua chiesa, meritando la riconoscenza dei compaesani.

La consacrazione del cimitero di Redipuglia rinviata al 24 Maggio

Il Ministero della guerra ha disposto che la consacraazione del cimitero di S. Elia presso Redipuglia, venga fissata per il giorno 24 maggio 1923. La consacrazione in detta giornata avrà carattere di grande solennità per l'intervento ufficiale del governo, delle autorità della capitale e di un forte numero di rappresentanze di molte associazioni patriottiche di varie regioni d'Italia. Si crede anzi che S. M. il Re stesso, abbia divisato di farsi rappresentare alla cerimonia da qualche membro di Casa Reale.

Stella d'oro fiumana

caro ricordo dannunziano portante incisione «Saper soffrire». Fiume 1 gennaio 1921», smarrita nel pomeriggio di ieri. Pregasi riportarla verso compenso alla Redazione de «La Patria del Friuli».

A proposito di una onorificenza
Innovazioni alle Poste e Telegrafi

Udine, 14 novembre

Ill.mo sig. Direttore,

Nel mentre ringrazio vivamente per le cortesi parole con le quali ha voluto annunciare nel suo pregiato giornale la mia nomina a cavaliere, la prego prendere nota che io non ho le funzioni di direttore dei servizi elettrici «della provincia» ma bensì quella di dirigente i servizi elettrici «dell'ufficio principale della città di Udine».

Come le sarà noto, dal 1 ottobre, per effetto della legge sul riordinamento dei servizi dipendenti dal ministero delle poste e dei telegrafi, è avvenuta nella nostra provincia la separazione dei servizi elettrici (telegrafo e telefono) dai servizi postali e l'ufficio telegrafico e telefonico di Udine, come per la parte telegrafica, le ricevitorie della provincia son passati alle dipendenze della Direzione compartimentale dei servizi elettrici di Venezia, retta dall'ill.mo sig. comm. Filippo di Ferrante.

Nell'occasione credo utile parteciparLe che dal 10 corrente funziona il nuovo ufficio delle costruzioni e della manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche, via Prefettura e palazzo Colombatti, diretto dal sig. Ispettore Giacalone dott. Giuseppe.

E' bene, mi pare, che il pubblico conosca queste innovazioni portate nell'ordinamento dei nostri servizi onde sieno evitati ritardi e noie pel fatto di non sapere a chi rivolgersi per reclami od informazioni.

Con le mie scuse i sensi del mio ossequio più devoto.

Obbl. **Zampiceni Ferdinando**

Il «Commercio Friulano»

dopo quasi un anno di vita, dedicata alla serena trattazione dei problemi economici, commerciali e industriali, ha raggiunto una diffusione che costituisce la miglior buona prova per il giornale.

L'ultimo numero del quindicinale è uscito in una novella veste ampliata e migliorata.

In questa occasione la direzione del «Commercio» ha offerto iersera una bicchierata al personale di tipografia e spedizione, bicchierata svoltasi in intima cordialità ed allegria.

Auguri all'amico Klampferer ed al suo diffuso quindicinale.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra. — Una comitiva di coristi raccolti alla Cantina Marcotti, lire 10.

— In morte del rag. Alfonso de Siebert: Maria Passerenta 5 — di Anna Caselotti: Adele Malignani 25.

La tassa camerale 1922

La Camera di Commercio comunica:

Approvato e reso esecutivo dal R. Prefetto della Provincia il ruolo di scossa della tassa camerale 1922 sui redditi di Ricchezza Mobile del 1922, si rende noto ai contribuenti che il pagamento della tassa deve essere effettuato con la rata di dicembre c. a. presso le singole Esattorie.

Il ruolo di Udine sarà depositato presso questa Camera di Commercio, gli altri ruoli presso i singoli municipi per otto giorni e cioè dal 16 al 23 novembre corrente mese.

Contro le risultanze del ruolo si può ricorrere, in carta bollata da lire 1.20, nel termine di un mese dalla pubblicazione, alla Camera di commercio, la quale si pronuncierà in merito e contro tali decisioni il contribuenti potrà reclamare all'Autorità giudiziaria.

I reclami prodetti tanto alla Camera di Commercio quanto al Tribunale, ai sensi dell'art. 47 della legge 20 marzo 1910, n. 121, non sospendono la riscossione dell'imposta.

IMPOSTA SUGLI SPIRITI. — La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 10 corr. pubblicò il R. Decreto 29 ottobre 1922 che estende alle nuove provincie la legislazione italiana sull'imposta di fabbricazione degli spiriti.

Una nomina

A sostituire nel Consiglio della Banca Cooperativa Udinese l'ing. Carlo Faelini, nominato Sindaco della Banca Nazionale di Credito, è stato eletto il gr. uff. prof. Domenico Pecile.

Scarcerata

Certa De Vincenti Luigia fu Giuseppe era stata tempo fa arrestata sotto l'accusa di correità in infanticidio. La Sezione d'accusa di Venezia l'assolse in istruttoria e ieri la detenuta fu scarcerata.

Una audace donnina arrestata

La sera del 26 ottobre il vecchio Sante Azzini da Tricesimo, si accompagnò con una simpatica donnina che... riuscì ad alleggerirlo del portafoglio con quattromila lire, come estesamente narrammo a suo tempo.

La P. S. fece ricerche della intraprendente donnina e riuscì a identificarla per certa Maria Rumiz da Treppo Grande. Ieri gli agenti la trassero in arresto.

Cronaca Sportiva

Echi dell'incontro Juventus-Udine

Ci fu recapitata la seguente che ieri, per ristrettezza di spazio non ci fu possibile pubblicare:

«La partita di domenica ha dimostrato una volta di più che la nostra squadra non sa approfittare delle buone occasioni, che le permetterebbero di segnare, per l'indecisione degli avanti. Era quindi più che giustificato il rimaneggiamento della prima linea proposto dalla Commissione tecnica e che risulta non effettuato per questioni personali ed imposizione degli stessi giocatori, che non dovrebbero menomamente influire in decisioni di questo genere.

Continuando di questo passo, è ovvio prevedere quale sarà il risultato finale del campionato: consigliamo quindi, o i giocatori ad accettare l'autorità della Commissione Tecnica, o l'A. S. U. a dichiarare senz'altro il «forfait» a risparmio di maggiori spese per lei e di delusioni per gli appassionati che frequentano il campo sportivo di via Mentana.

Un gruppo di vecchi calciatori».

La Commissione Tecnica dell'A. S. U. dimissionaria

Era notorio nell'ambiente calcistico che la Commissione Tecnica dell'A. S. Udinese — pur rimanendo in carica per dovere sportivo fino al termine dell'incontro di domenica — si sarebbe resa poi dimissionaria.

Ciò è avvenuto nella seduta di ieri sera: la C. T., infatti, considerando i vari appunti mossile e la forma poco corretta usata a suo riguardo, ha rassegnato le proprie dimissioni nelle mani del Consiglio d'Amministrazione.

Nella stessa seduta è stato stabilito di tenere giovedì 15 corr., alle ore 20.15 precise, nella sala del Circolo dell'A. S. U., un'Assemblea della Sezione Calcio per addivenire alla nomina di una nuova Commissione.

Ist. Tecnico batte Ginnasio-Liceo 5-1

Nel pomeriggio di sabato, sul campo dello Sport Club Friuli si sono incontrati gli azzurri dell'Istituto ed i neri del Ginnasio Liceo.

La squadra dell'Istituto si è imposta nettamente su quella del Ginnasio Liceo, battendola per 5 punti a 1, calciando fuori cavallerescamente un calcio di rigore.

Veniamo a conoscenza che in breve gli azzurri dell'Istituto si incontreranno con la squadra delle Tecniche.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La stagione lirica

E' viva l'attesa per la prima rappresentazione dell'*Andrea Chénier* che andrà in scena giovedì alle 20.45.

Le prenotazioni sono già incominciate e danno a sperare in un lusinghiero successo, che del resto, data la cura con cui fu allestita la stagione, è meritato.

I prezzi sono i seguenti:

Ingresso lire 10 — Militari e fanciulli lire 8 — Poltrone L. 15 — Posti numerati L. 8 — Palchi L. 75 — Barcaccie L. 100 — Ingresso II galleria lire 4 — Posti numerati II gall. 4.50.

Per la vendita dei posti e per gli abbonamenti rivolgersi al camerino del Teatro dalle ore 10 alle 14 e dalle 16 in poi.

Caffè Dorta e Fantini

CONCERTI

Martedì dalle ore 20.30, alle 23:

1. N. N.: Marcia;
2. Fetras: La Fille du Roi, valtzer;
3. Keler Béla: Ouverture, Romantique;
4. Mascagni: Cavalleria Rusticana, fantasia;
5. Jones: La Geisha, potpourri;
Catalani: Danza delle Ondine;
7. Lehar: Fata Morgana; gavotta;
8. One step, Finale.

CINEMA MODERNO

DAMINE DI PORCELLANA, la bellissima ed interessante film interpretata dalla divina Diana Karenne e dal bravo Alberto Capozzi si ripete anche stasera. Prossimamente avremo «Ridolini esploratore».

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Questa sera ripetizione della spettacolosa film d'avventure sensazionali:

IL GIURAMENTO DI JACK

protagonista il celebre attore e atleta William Russel. Immenso successo. Il teatro è riscaldato a termosifone.

CINEMA EDEN

Un vero gioiello della cinematografia è FERRO DI CAVALLO, dell'Ambrosio film, per elevatezza di concetto e per finezza di esecuzione, specialmente da parte della bella e brava Marcella Albani. Esso inoltre è adorno di splendidi quadri dal vero, con magnifici effetti di neve.

Il superbo lavoro ottenne ieri sera successo incondizionato dal numeroso pubblico che affollava l'«Eden» e questa sera si replicherà per l'ultima volta.

Intanto è annunciato un altro autentico capolavoro: «Le campane di S. Luzio».

ULTIMA ORA

La richiesta di pieni poteri per la riforma burocratica e tributaria

ROMA, 13. — Il Re ha firmato il decreto che autorizza la presentazione al Parlamento di un disegno di legge col quale vengono conferiti al Governo pieni poteri per la riforma della burocrazia e per il riordinamento del sistema tributario. Il disegno di legge che verrà presentato alla Camera il 16 corr., è così concepito:

«Art. 1) Per riordinare il sistema tributario, allo scopo di semplificarlo adeguandolo alle necessità del bilancio e di meglio distribuire il carico delle imposte, per ridurre le funzioni dello Stato, riorganizzare i pubblici uffici, renderne agili le funzioni e diminuire le spese; il Governo del Re, sotto responsabilità dei suoi ministri, è munito di pieni poteri fino al 31 dicembre 1923.

«Art. 2) Entro il mese di marzo 1924, il Governo del Re darà conto al Parlamento dell'uso delle facoltà conferitegli dalla presente legge.

«Art. 3) La presente legge andrà in vigore col giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale». Lo stesso giorno cesseranno di aver vigore la legge 13 agosto 1921, n. 1080 e ogni altra disposizione contraria alla presente legge».

Il disegno di legge è accompagnato da una relazione compilata dal sottosegretario al Tesoro, on. Rocco.

***

Questo disegno di legge fu letto al Congresso Nazionale delle organizzazioni economiche promosso dalla alleanza parlamentare economica, inaugurata domenica in Roma; e la lettura fu accolta con grandi evviva al Re.

***

Il Congresso ascoltò molti e anche buoni e pratici discorsi e relazioni ed espresse parecchi voti accompagnati dai relativi «considerando» e «ritenuto».

Riportiamo uno degli ordini del giorno col quale il Congresso dichiarò essere nelle proprie finalità la ricostruzione economica della Nazione ed il maneggio del bilancio statale, ricostruzione e pareggio che abbiano carattere non illusorio e transitorio, ma stabile e sicuro.

Perciò doversi:

1) conguagliare la pressione fiscale alla potenzialità di sviluppo delle energie produttive

2) ridurre le spese a minimo necessario.

3) risanare i servizi pubblici, abbandonando tutte quelle attività che possono essere più proficuamente esercitate dalla iniziativa privata.

4) dare alle energie individuali tranquillità indispensabile per la loro funzione con una politica sociale che dimostri praticamente di valutare assieme alla missione del lavoro la insopprimibile funzione della intelligenza direttiva, con una politica doganale che tolga ogni incertezza circa le condizioni fatte alla produzione e contribuisca alla facilitazione con la intensificazioni delle esportazioni, il miglioramento dei cambi e la rivalutazione della moneta; ed infine una politica estera che rimettendo la Nazione nel posto che di diritto le spetta, permetta alle forze economiche nazionali, alla organizzazione di capitale e di lavoro di valorizzarsi nella civile competizione nazionale».

Un altro voto importante è quello che domanda la riduzione delle spese e miglior coordinamento dei servizi pubblici di trasporti e delle comunicazioni; e che lo sciopero nei servizi pubblici sia dichiarato reato e come reato sia punito.

Per la restaurazione economica

Sono parecchi, i voti espressi dal Congresso nazionale di Roma al quale accennammo qui sopra. Nell'annunciare ieri l'inaugurazione, riportammo le parole dettevi dal ministro delle finanze on. De Stefani: «brevi, ma chiare ed esplicite: «Il governo intende realizzare il pareggio del bilancio con la massima rapidità e a qualunque costo».

Uno dei congressisti, il signor Pirano, credette opportuno di far conoscere al ministro la impressione di giustificata perplessità provata dall'assemblea per questa sua dichiarazione.

Il ministro lo ha autorizzato a dichiarare a suo nome che tale proposito deve intendersi nel senso di voler fare le maggiori economie, ma non in quello di voler applicare nuovi aggravi fiscali alle classi già colpite.

Il ministro ritiene di poter raggiungere i nuovi gettiti con una più equa distribuzione dei tributi e non sarebbe alieno dal modificare e diminuire alcune delle aliquote applicate ove si potessero far meglio gli accertamenti e garantire che nessuno si sottrarrà al suo dovere fiscale (*vivi applausi*).

La direzione del Fascio per la pacificazione

ROMA, 13. — La direzione del partito nazionale fascista ha inviato a tutte le sezioni una circolare con la quale, dopo avere rilevato che il fascismo, presentemente un partito di Governo, invita a desistere da ogni atto di violenza, assicurando che il Governo procederà con ogni energia nel caso che si verifichino azioni che, comunque, possano essere interpretate come azioni di legge.

Cagliari occupata dalle truppe

CAGLIARI, 13. — Questa sera, verso le ore 21, i sardi autonomisti, capitanati dall'on. Lussu, si recarono in Piazza Martiri, ove trovarono alcune colonne di guardie regie, richiamate dallo scoppio di petardi. All'angolo di via Toribbo, in seguito ad alcune cariche della forza pubblica, l'on. Lussu fu colpito dal calcio di un moschetto alla fronte. Trasportato all'Ospedale, venne dichiarato guaribile in ... giorni, salvo complicazioni. La notizia del ferimento del capo del partito autonomista destò fermento nei circoli autonomistici della città. La città è stata in seguito occupata dalle truppe che intanto sono giunte da Roma.

Per la pacificazione di Cagliari

CAGLIARI, 14. — Ieri sera, in seguito a trattative promosse dal sottosegretario di Stato on. Lissia, dal prefetto comm. Valle, dal sindaco Dessi e con la cooperazione della stampa sotto la presidenza dello stesso on. Lissia, è stata tenuta una adunanza allo scopo di giungere alla pacificazione degli animi.

Alla riunione erano rappresentati i partiti fascista e nazionalista, il partito di azione, i mutilati di guerra, le organizzazioni sindacali, le cui contese avevano dato luogo ad incidenti che interessava non si rinnovassero. Nella riunione, attraverso un'ampia ed animata discussione, è stato esaminato lo stato dello spirito pubblico nella estrinsecazione delle lotte fra i diversi partiti e si è concluso con un voto espresso solennemente, per la pacificazione generale.

Fu espresso solennemente voto perchè le lotte politiche siano contenute nei limiti della più stretta legalità e da tutti i convenuti sia preso il formale impegno che ciascuno nell'ambito del proprio movimento faccia opera di rigorosa disciplina, perchè ispirandosi ai più puri e supremi ideali della Patria, si disarmino gli animi e non solo si rientri nella più stretta e leale osservanza della legge in manifestazioni di massa, ma si serbi altresì la libertà e il dovuto rispetto alle idee e agli uomini di convinzioni avverse, anche nelle competizioni giornalistiche. Tutti gli intervenuti hanno sottoscritto il patto relativo impegnandosi solennemente per la sua osservanza. La notizia è stata accolta con viva soddisfazione dalla cittadinanza.

Ancora delitti e conflitti

— A Muggia, il capo ed organizzatore della centuria fascista, Tito Campanella, di anni 25, da Bari, nel pomeriggio di ieri, mentre si avviava alla propria abitazione, fu affrontato da uno sconosciuto il quale sparò a bruciapelo cinque colpi di rivoltella al volto, freddandolo.

In seguito a questo fatto fra i fascisti e l'autorità politica di Trieste, è avvenuto un concordato col quale: «avendo il prefetto chiesto al sig. Morara segretario politico, nella forma più nobile quanto più rigida, lo impegno di non provocare azioni di rappresaglia per parte delle «camicie nere», e di lasciare ampio mandato all'autorità dello Stato, il segretario politico ha dichiarato di accettare con tutta lealtà a nome del Fascio di combattimento di Trieste e di Muggia quanto venivagli ingiunto dal rappresentante del governo.

***

Un conflitto fra contadini e fascisti è avvenuto nell'Astigiano.

Sei fascisti sono rimasti feriti ed uno è stato ucciso a fucilate.

L' oriente preoccupa sempre

LONDRA, 13. — Qui la situazione in Oriente è sempre oggetto di preoccupazioni ed apprensioni. Nei circoli politici si ritiene la Francia piuttosto desiderosa di ricavare vantaggi dalla presente situazione caotica e tumultuaria, che non di cooperare lealmente con gli alleati.

Le notizie pervenute al Foreign Office sono tutt'altro che rassicuranti. I Kemalisti affermano di avere il pieno controllo sulla città e sopratutto di essere in grado di poter imporre l'evacuazione alle truppe alleate, quando crederanno sia giunto il momento opportuno per agire. L'eccitamento delle grandi masse della popolazione turca ha raggiunto un limite pericoloso e già si sono avuti incidenti violenti, in cui sono rimasti vittime alcuni europei, tra i quali un noto negoziante inglese che, assalito da turchi fanatici, ha reagito: è stato arrestato da un gendarme turco, condotto alla stazione di polizia e per due ore fatto ludibrio dagli agenti e dai funzionari.

Perciò si crede e si dice che l'unico provvedimento da prendere con effetto sicuro sarebbe stato l'invio immediato dei riforzi per parte degli alleati: trenta o quarantamila uomini inviati a Costantinopoli dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Italia avrebbero contribuito a calmare i turchi.

Persino l'Agenzia Reuter dice, in un comunicato ufficioso, che i turchi non sono più in uno stato d'animo che consenta agli alleati di discutere con essi. Una cosa può far loro qualche impressione, ed è uno spiegamento di forze e un'attitudine energica e concorde delle tre grandi potenze. Se queste non si sentono di agire in tale direttiva, è meglio sgomberare Costantinopoli, senza ritardo.

Al Ministero degli esteri si considera persino la possibilità che l'Inghilterra non partecipi nemmeno alla conferenza di Losanna, se prima non ottiene dalla Francia una dichiarazione esplicita e senza sottintesi di essere pronta a seguire la linea di condotta fissata dagli alleati con la nota del 23 settembre.

ROMA, 13 — Questa sera è partito per Parigi per proseguire subito per Londra il nuovo ambasciatore Italiano in Inghilterra marchese Della Torretta. Egli giungerà nella capitale Britannica mercoledì, per essere in grado di partecipare al colloquio che probabilmente ivi avverrà tra Poincaré e Lloyd George.

La delegazione italiana alla conferenza di Losanna è stata nominata. Come delegati, ne fanno parte il commendator Camillo Garzoni, alto commissario italiano a Costantinopoli, e il comm. Giulio Cesare Montagna, ministro plenipotenziario, rappresentante dell'Italia in Grecia.

Il nuovo ambasciatore a Parigi

ROMA, 14 — Questa mattina è partito per la linea di Pisa il nuovo ambasciatore italiano in Francia Barone Romano Avezzana, accompagnato dal suo segretario maggiore cv. Ydeo Landini. Egli ne pomeriggio si reca a san Rossore per conferire con S. M. il Re e stasera riparte da Pisa col treno di lusso per Parigi, dove sarà domani sera alle ore 20.

L'accordo commerciale italo-francese

ROMA, 13. — Oggi è stato firmato dal Presidente del Consiglio on. Mussolini e dai ministri on. De Stefani e Rossi, per parte dell'Italia e dall'ambasciatore di Francia a Roma, sig. Barrère, per parte della Francia, un acordo commerciale, che adatta l'antica convenzione del 1898 alle nuove condizioni della produzione e dei mercati dei due Paesi.

Il regime doganale che instaura tale accordo, è equo e di tale natura da dare incremento agli scambi italo-francesi. In tal modo hanno avuto soddisfacente termine i lunghi negoziati durante i quali la delegazione italiana e quella francese, pur difendendo gli interessi commerciali dei loro rispettivi paesi, non hanno cessato di dar prova di spirito di conciliazione.

Il nuovo accordo commerciale avrà la durata di un anno, ma potrà essere prorogato tacitamente.

Alto tasso di sconto in Germania

BERLINO, 13 — La Reichsbank ha elevato il tasso dello sconto dall'otto al dieci per cento ed il tasso sulle antecipazioni dal nove all'undici per cento.

Un miliardo di crediti votato a Belgrado per armamenti

BELGRADO, 13 — L'assemblea nazionale ha approvato in seduta segreta un credito di ottocento milioni di dinari per gli armamenti, dopo lo intervento dei ministri della Guerra e degli Esteri e del presidente del Consiglio i quali affermano le intenzioni pacifiche del paese, ma nello stesso tempo insistettero sulla necessità di essere pronti ad assicura l'esecuzione dei trattati di pace.

Lo spaventoso maremoto nell'America del Sud

LONDRA, 13 — Giungono notizie ancora incomplete sullo spaventoso maremoto che ha devastato le coste del Cile, a nord di Santiago, per la lunghezza di oltre mille chilometri.

Il maremoto avvenne per la formazione di una vasta spaccatura della crosta terrestre in prossimità della costa cilena, spaccatura che avrebbe inghiottito un'enorme massa d'acqua producendo un dislivello che è stato colmato dall'affluire di altre acque della rimanente superficie dell'oceano Pacifico.

Le ripercussioni di questo maremoto si sono riscontrate a più di cinquemila chilometri di distanza, alle isole dell'Australasia e di Havai. A più riprese si notò che il mare si ritirò dalla spiaggia per molta distanza per poi tornare a ricoprirla con enormi masse d'acqua.

Il terremoto ha coinciso col passaggio di una macchia sul meridiano centrale del sole, e si è fatto sentire in fine di una giornata di intensissimo calore. Questa ondata di calore era incominciata il 5 novembre, ed era la più forte che sia stata constatata durante l'anno.

Le città più terribilmente colpite sono quelle di Coquimbro, Serena e Cochago, che ha avuto i porti distrutti e centinaia di case abbattute.

Gli abitanti di Coquimbo sono stati svegliati di soprassalto un po' prima della mezzanotte, dopo una serie di violenti scosse di terremoto. Uomini, donne e bambini si sono precipitati dalle case ed invasi dal panico hanno preso la fuga, rifugiandosi sul le alture dei dintorni. Il panico si è accresciuto in seguito all'estinzione della luce elettrica.

Un enorme ondata, che si è estesa da Coquimbo a Serena, ha tutto spazzato al suo passaggio. Questa ondata alta 60 metri ha causato i più gravi danni, distruggendo quasi tutto un quartiere della città. Essa ha inoltre scaraventato dei massi di pietra di quaranta tonnellate ad una distanza considerevole.

I maggiori danni quindi non sono stati fatti dal terremoto propriamente detto, ma bensì dal maremoto, che è seguito a questo. A più riprese masse di acqua dell'altezza di 70 metri si sono precipitate contro la costa distruggendo ogni cosa sul loro passaggio, portando via navi e galleggianti a grande distanza dalla spiaggia. Una nave della portata di 40 o 50 tonnellate, che si trovava nel porto di Coquimbo, è stata portata al di là, di una casa di cinque piani.

I morti finora constatati ammontano a un migliaio, ma si teme che questa cifra abbia a salire.

La parte maggiormente battuta della costa cilena, ha completamente cambiato fisonomia nello spazio di 4 o 5 minuti.

Offerte pro danneggiati della Liguria

Allo scopo di raccogliere fondi pro danneggiati della Liguria si è costituito presso la Direzione provinciale delle Poste e telegrafi un Comitato composto dei signori: conte Adolfo di Spilimbergo vice-direttore, presidente, Zampiceni cav. Ferdinando capo ufficio telegrafico, Paolini sig. Antonio verificatore, Pivesan Martino capo ufficio e Palamidessi Emilio ff. capo ragioniere membri; Faleschini Giuseppe ufficiale segretario, Gozzi Carlo ufficiale cassiere.

Le offerte si ricevono presso tutti gli uffici postali della Provincia e ad Udine presso l'Ufficio distribuzione del centro.

Il Comitato è certo che il pubblico tutto, anche in questa circostanza saprà, come sempre, contribuire all'opera altamente pietosa, intesa ad aiutare gli infortunati del Golfo di Spezia che in un attimo rimasero senza casa, senza vesti e senza pane.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — dir. 10.20 — acc. 14.- — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 8.10 e 17.30 sono sospesi alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO: 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per CERVIGNANO: 5.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenico.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 9.5 — dir. 11.20 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 9.5 è sospeso la domenica.

Per S. DANIELE: 7.20 — 11.25 — 14.55 — 18.15.

Da GEMONA per CASARSA: 5.30 — 15.55.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Da CASARSA per GEMONA: 8.35 — 18.30.

Da CASARSA per PORTOGRUARO: 4.30 — 7.20 — 18.35.

Il treno delle 7.20 è sospeso la domenica.

Da CASARSA per MOTTA: 9.- — 15.30.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.- — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.43 — acc. 13.40 — acc. 15.35 — dir. 10.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7 e 13.40 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.- — 13.45 — 19.-

Da S. GIORGIO DI NOGARO: 7.33 — 13.55 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da CERVIGNANO: 7.33 — 9.32 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA, dir. 4 — m. 7.24 — acc. 8.55 — dir. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.